



#DissestoItalia: viaggio nel Paese che crolla

*Ance, Architetti, Geologi e Legambiente presentano
la prima grande inchiesta multimediale sul dissesto idrogeologico in Italia*

Frane e alluvioni in Italia continuano ad aumentare, da poco più di **100 eventi** l'anno **tra il 2002 e il 2006** siamo gradualmente arrivati **ai 351 del 2013 e ai 110 solo nei primi 20 giorni del 2014**.

Senza prevenzione e politiche efficaci di mitigazione del rischio idrogeologico questi **numeri sono destinati a peggiorare**. Ad essere in gioco non è solo la salute del nostro territorio ma la vita dei cittadini: **negli ultimi 12 anni hanno perso la vita 328 persone**.

Sono solo alcuni dei dati raccolti in #DissestoItalia, la prima grande **inchiesta multimediale sul dissesto idrogeologico** presentata oggi a Roma da **Ance, Architetti, Geologi e Legambiente** e realizzata dal gruppo di giornalisti indipendenti di Next New Media.

Con l'obiettivo di fare luce su **cause e dimensioni** del fenomeno in Italia ma soprattutto di proporre **soluzioni concrete e condivise**, imprenditori, professionisti e ambientalisti hanno collaborato per tre mesi realizzando un **reportage** attraverso i **luoghi simbolo del dissesto**. **Analisi, immagini, dati e testimonianze** sono state raccolte in un webdoc (www.dissestoitalia.it) e verranno diffusi e utilizzati per **sensibilizzare politica, istituzioni e opinione pubblica**.

"Non possiamo continuare ad aspettare che siano le cronache dei giornali ad accendere i riflettori sul problema del dissesto idrogeologico – commenta il **presidente dell'Ance Paolo Buzzetti**. Ci sono **risorse** stanziati per la prevenzione **ferme da 4 anni**. Facciamo appello alle istituzioni perché vengano immediatamente **sbloccate**. Occorre, inoltre, mettere fine al **paradosso** che permette di spendere le risorse dopo i disastri mentre il **Patto di Stabilità** non consente ai Comuni di intervenire prima che questi avvengano".

"Il Paese – dichiara **Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti** - ha bisogno di quella grande infrastruttura chiamata manutenzione del territorio da realizzare attraverso un **piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico**: anche volano per sviluppare occupazione, green economy, nuove tecnologie e per proteggere il nostro immenso – e immensamente importante – patrimonio paesaggistico".

#dissestoItalia

"Non è pensabile affrontare una questione così complessa come il dissesto idrogeologico senza prima conoscerla almeno nelle sue componenti essenziali. - Afferma **Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi**-. L'informazione che si vuol dare ai cittadini attraverso questo documentario assume una funzione strategica, perché contribuirà a renderli più consapevoli del fenomeno ed a pretendere una **reale azione di difesa del suolo**, che purtroppo ancora manca nel programma politico italiano".

"Parole ne sono state dette troppe, spesso accompagnate da lacrime di cocodrillo - **dichiara il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza** - ora subito tre misure: impedire che i fondi per la riparazione vengano impiegati per ricostruire le stesse opere che hanno causato le situazioni di rischio destinandole invece alla loro **delocalizzazione**, avviare un piano **d'informazione alla cittadinanza**, stabilire un piano finanziario consistente sulla base di un **adeguamento tecnico-scientifico dei piani di bacino**".